Codice procedura: **4437**

Classifica: CT_008_0000021

Proponente: Comune di Belpasso

Oggetto: Istanza ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS per il piano attuativo di un'area ricadente in zona D2 (industriale)

Procedimento: Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 4 del Dipartimento Regionale Urbanistica della Regione Siciliana e contenute nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 759 del 31/07/2026

Codice procedura	**4437**
Classifica	CT_008_0000021
Dipartimento	Urbanistica
Procedura	Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Procedure integrate	-----
Proponente	Comune di Belpasso (CT)
Legale rappresentante	Sindaco pro-tempore del Comune di Belpasso
Sede legale	Piazza Municipio, 9 - 95032 Belpasso (CT) Pec protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it
Progettisti	Dott. Ing. Faro Salvatore, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania al n. A 5516 dell'Albo Dott. Geol. D'Alì Giovanni
Oggetto	Istanza ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per il piano attuativo di un'area ricadente in zona D2 (industriale)
Descrizione	Istanza ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per il piano attuativo di un'area ricadente in zona D2 (industriale) del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Belpasso (CT), in via Luigi Pirandello s.n.c.
Località del progetto	Via Luigi Pirandello snc, località Piano Tavola, Belpasso (CT)
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 509 del 13/01/2026
Valore delle opere	-----

Oneri istruttori	€ 3.000 Cod. pagam. c01e08fe21dd412481bbb216b28b759d del 05.02.2026
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 5229 del 07/04/2026
Responsabile del Procedimento	Caravello Nunzia
Responsabile Istruttore	Lo Presti Antonio

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08.03.1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e s.m.i.";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, come modificata dalle Direttive 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 Luglio 2014, concernente il "*Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei

provvedimenti conclusivi concernenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB del 11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.02.2015;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante "*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 "*Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*";

VISTA la nota prot. 605/Gab del 13.02.2019 recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/Gab del 28.06.2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 311/Gab del 23.07.2019 con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della CTS;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26.03.2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*";

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2020, n. 19, "*Norme per il governo del territorio*";

VISTA la Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*" ed in particolare l'art. 73 "*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTO il D.A. n. 265/Gab del 15.12.2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/Gab del 29.12.2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/Gab del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019*";

VISTO il D.A. n. 38/Gab del 17.02.2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 194/Gab del 31.05.2023 che revoca il D.A. n. 265/Gab del 15.12.2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 237/Gab del 29.06.2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n. 252/Gab del 06.07.2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15.12.2021 e del D.A. n. 06/Gab del 19.01.2022;

VISTO il D.A.22/Gab del 10.02.2025 con il quale è stato pubblicato il Regolamento di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO i vari Decreti Assessoriali di nomina, ricomposizione e sostituzione dei componenti della CTS, del Nucleo di coordinamento, del Segretario, del Vicepresidente e del Presidente della CTS;

VISTA l'istanza prot. DRU n. 509 del 13.01.2026 del Comune di Belpasso con cui ha chiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai fini dell'acquisizione del provvedimento di esclusione del piano/programma dalla procedura di VAS ex art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il Piano Particolareggiato Attuativo di un'area ricadente in zona D2 (Industriale) del vigente P.R.G., situata in Via L. Pirandello s.n. del Comune di Belpasso (CT), con annesse aree a parcheggio e verde pubblico, censite al Catasto terreni al foglio 77, particelle 530-532-765-779-780;

VISTA la nota prot. n. 2533 del 18.02.2026 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica - Servizio 4, con la quale è stata avviata la fase di consultazione ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 trasmessa ai seguenti S.C.M.A.:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Dipartimento Regionale Tecnico;
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Dipartimento Regionale dell'Energia;
- Dipartimento delle infrastrutture, della mobilita e dei trasporti;
- Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello spettacolo;
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- Ente Parco dell'Etna;
- Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana;
- Assessorato Regionale delle attività produttive;

- Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo - Dipartimento Regionale Turismo;
- Assessorato Regionale dell'energia e dei Servizi di pubblica utilità;
- Assessorato Generale della salute;
- Dipartimento della Protezione Civile;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Catania;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Città Metropolitana di Catania;
- Ufficio Genio Civile di Catania;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;
- ASP Catania;
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. n. 2533 del 18.02.2026, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica - Servizio 4 ha evidenziato che l'assenza del parere non può che ritenersi espressione da parte dei S.C.M.A. di assenza di 1ive11i di criticità del contesto ambientale interessato dalla verifica degli eventuali impatti significativi che 1a variazione della destinazione d'uso in oggetto potrebbe produrre;

VISTA la nota prot. n. 5229 del 07.04.2026 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, Servizio 4 - Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale, trasmessa alla Segreteria della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali, di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per i1 piano attuativo di un'area ricadente in zona D2 (industriale) del Piano Regolatore Generale Vigente del Comune di Belpasso (CT), in Via Pirandello s.n.;

LETTA ED ESAMINATA la documentazione e gli elaborati tecnici presenti nell'apposito Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali consistenti in:

- istanza di attivazione della procedura
- quietanza oneri istruttori
- dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione
- studio compatibilità idraulica
- studio invarianza idraulica
- relazione tecnica
- rapporto preliminare di assoggettabilità
- shape files (zip)
- certificato di destinazione urbanistica
- corografia e rilievo stato di fatto
- planimetria generale
- particolari costruttivi
- piante - prospetti - sezione
- planimetria generale deflusso acque;

LETTA ED ESAMINATA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 12.02.2026 consistente in:

- istanza integrazione
- ricevuta oneri di istruttoria
- dichiarazione professionista

VERIFICATO che risultano pervenuti i seguenti contributi da parte dei S.C.M.A.:

- nota prot. n. 37062 del 23.03.2026 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania con cui esprime parere geomorfologico favorevole a condizione "*che vengano garantite, coerentemente con il D.P.C.M. 07/03/2019 (Decreto di approvazione del Piano Gestione Rischio Alluvioni per la Sicilia), in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva, le opere di drenaggio e smaltimento controllato in assorbimento delle acque meteoriche nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica di cui al DDG 102/2021*";
- nota prot. n. 0047650 del 04.03.2026 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania con cui esprime parere favorevole "*a condizione che l'attività venga svolta rispettando i principi e le norme a salvaguardia dell'ambiente ed a tutela della salute pubblica, ponendo particolare attenzione alle emissioni in atmosfera e a quelle rumorose nonché la contaminazione di suolo e sottosuolo*";

LETTO il Verbale dell'audizione tecnica tenutasi da remoto il 02.07.2026 ed avente ad oggetto la richiesta dell'aggiornamento del Rapporto Ambientale, integrandolo con i contenuti specifici indicati dall'Allegato VI alla parte II "Contenuti del rapporto ambientale di cui all'articolo 13" del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'integrazione formulata dal proponente con nota DRA n. 10673 del 08/07/2026 con cui sono stati trasmessi gli aggiornamenti dei seguenti elaborati:

- Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica;
- Relazione sull'invarianza idraulica e idrologica;

CONSIDERATO che il progetto in esame, per il quale è stata formulata l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ex art.12 D.Lgs. n. 152/2006, riguarda la previsione realizzativa del Piano Particolareggiato Attuativo di un'area ricadente in zona D2 (Industriale) del vigente P.R.G., situata in via Luigi Pirandello snc del Comune di Belpasso (CT), con annesse aree a parcheggio e verde pubblico, censite al catasto terreni al foglio 77, particelle 530-532-765-779-780;

LETTA la Relazione tecnica illustrativa da cui si rileva che:

- l'area complessiva destinata al piano di lottizzazione si estende per circa mq 10.961,00;
- l'area ricade in zona D2 industriale ai sensi del vigente PRG, ed è destinata ad attività industriali, con la possibilità di realizzare anche residenza per i conduttori delle attività ed uffici;
- il piano di lottizzazione è conforme alle disposizioni del PRG e le attività industriali previste sono compatibili con le caratteristiche della zona D2, che consente la realizzazione di edifici e impianti produttivi;
- il piano di lottizzazione prevede la suddivisione dell'area in lotti industriali, verrà realizzata una rete viaria interna che collega l'area alla via di accesso e saranno realizzati parcheggi per i veicoli;
- sarà realizzata la connessione alla rete elettrica regionale, con la realizzazione di cabine di trasformazione per garantire la distribuzione dell'energia nelle aree industriali;
- sarà realizzata una rete di distribuzione idrica per uso industriale e potabile, insieme a un sistema di smaltimento delle acque reflue e meteoriche;
- sarà realizzato il cablaggio dell'area per la distribuzione del gas metano e per le telecomunicazioni (fibra ottica e telefonia);

– saranno realizzati spazi verdi pubblici, aree di sosta per i lavoratori e servizi collettivi, come mense aziendali e spogliatoi;

CONSIDERATO che il Piano Particolareggiato Attuativo in oggetto prevede la realizzazione di quattro distinti fabbricati, con le seguenti superfici in pianta:

- Opificio Tipo "A" - (920 mq);
- Opificio Tipo "B" n.1 - (360 mq);
- Opificio Tipo "B" n.2 - (360 mq);
- Uffici - (300 mq).

Gli Opifici, sia di tipo "A" che "B", saranno tutti ad una sola elevazione fuori terra., il fabbricato destinato a Uffici, sarà invece a due elevazioni fuori terra. Nel lotto in esame verranno altresì destinate delle superfici ad Opere di Urbanizzazione (OO.UU.), così distinte:

- mq 275,04 per attività collettive (AC);
- mq 276,64 per verde pubblico (VP);
- mq 550,68 per parcheggio (P).

L'area pertinenziale gli opifici in progetto verrà parte allestita a piazzale con autobloccanti semipermeanti e parte adibita a verde (con essene arboree autoctone su fondo naturale, con caratteristiche di spiccata permeabilità);

RILEVATO che l'intervento risponde pienamente ai requisiti urbanistici dell'area, come dimostrato dalla seguente tabella per la verifica dimensionale:

Verifica Dimensionale
Zona Urbanistica D2 Industriale
Superficie Territoriale mq. 10.961,00
Lotto minimo art.23.5.2 N.T.A. mq. 10.000 < 10.961
Area minima per OO.UU. art. 23.6 N.T.A mq. 10.961 x 10% = mq. 1096,10
Area prevista per OO.UU. mq. 1102,36 > mq. 1096,10
Area minima a parcheggio art. 23.6.2 N.T.A. mq. 1096,10 x 50% = mq. 548,05
Area a parcheggio prevista mq. 550,68 > mq. 548,05
Area minima a verde pubblico art. 23.6.2 N.T.A. mq. 1096,10 x 25% = mq. 274,02
Area a parcheggio prevista mq. 276,64> mq. 274,02
Area minima attività collettive art. 23.6.2 N.T.A. mq. 1096,10 x 25% = mq. 274,02
Area attività collettive prevista mq. 275,04 > mq. 274,02
Superficie Fondiaria mq. 10.961,00 - mq. 1102,36 = mq. 9.858,64
Rapporto di copertura massimo art. 23.5.2 mq/mq 0,40
Superficie Coperta massima mq. 9.858,64 x 0,40 = mq. 3.943,45

LETTA E VALUTATA la Relazione tecnica del progetto nella quale è riportato che il piano di lottizzazione è progettato tenendo conto delle normative in materia di sostenibilità ambientale e risparmio energetico ed in particolare:

– Gestione delle Acque Meteoriche - Sarà realizzato un sistema di drenaggio per raccogliere e smaltire le acque piovane, evitando rischi di allagamento e garantendo la protezione delle falde acquifere;

– Efficienza Energetica - Le strutture saranno progettate con tecnologie per il risparmio energetico, con particolare attenzione all'isolamento termico e all'illuminazione a LED:

– Riduzione dell'Impatto Ambientale - Saranno adottate soluzioni per la riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, nonché per il trattamento e riciclaggio dei rifiuti industriali;

LETTA e VALUTATA la Relazione Ambientale (elaborato titolato *Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica)* da intendersi quale Rapporto Preliminare Ambientale (screening) ex art. 12 D.Lgs. n.

152/2006, da cui si rileva quanto segue:

- l'intervento consiste nel Piano Attuativo d'iniziativa privata in ditta al Sig. Fasone Salvino di un'area ricadente in zona D2 (Industriale) del vigente P.R.G. (art.30 L.R.n.19/2020) del Comune di Belpasso (CT). Il lotto di terreno in oggetto è ubicato in c.da Piano Tavola del Comune di Belpasso, distinto al Catasto Terreni al Foglio 77, particelle 530-532-765-779-780;
- la proposta del piano attuativo prevede la costruzione di opifici con superfici complessive di massimo ingombro pari o inferiori a 3.943,45 mq e opere di urbanizzazione che comprendono Attività Collettive (275,04 mq), Verde Pubblico (276,64 mq) e Parcheggi (550,68 mq);
- gli aspetti geologici rilevati nell'area in esame indicano terreni vulcanici afferenti ad attività effusive etnee del periodo del Mongibello recente. Secondo la nomenclatura adottata nella Carta Geologica del Mt. Etna [Romano et al., 1979] presa a riferimento, la formazione lavica affiorante viene denominata: "Lave delimitabili a morfologia superficiale ben conservata". Tali vulcaniti si riscontrano come associazione di lave sia di tipo scoriaceo-sciolto con matrice sabbiosa grossolana, che massivo variamente fratturato;
- la morfologia dell'area è tipicamente rappresentativa della fascia pedemontana etnea, con pendii da moderatamente a mediamente accidentati, digradanti verso SSE, lungo i quali si evidenziano, per la loro natura maggiormente scoriacea, le colate laviche recenti sovrapposte alle vulcaniti più antiche;
- la morfologia dei luoghi risente soprattutto dei recenti interventi antropici a carattere artigianale/industriale e urbanistico. Riguardo i primi, si riscontrano **diverse tracce di movimentazione terra, scavi e sbancamenti per trascorse attività di estrazione di pietra lavica**; l'area infatti, anche in un ampio intorno al sito di stretto interesse progettuale, in virtù delle caratteristiche geolitologiche delle vulcaniti affioranti, è da tempo vocata a tale tipo di attività. Il lotto di terreno in oggetto, per la sua metà posta a sud, ne conserva traccia. La metà posta a nord, invece, è stata regolarizzata plano-altimetricamente e asfaltata, per consentire **l'attuale attività di percorso istruttivo di Scuola Guida**. Il secondo tipo d'interventi antropici interessa processi di urbanizzazione, edificatori, per realizzazione di numerosi fabbricati e opifici e per infrastrutture viarie. Nell'area in oggetto, che nel complesso presenta un assetto da pianeggiante a debolmente acclive verso sud, non si osservano fenomeni morfogenetici, in atto o potenziali, né particolari azioni erosive, quest'ultime assenti soprattutto grazie all'elevate caratteristiche di permeabilità delle vulcaniti affioranti. Dall'osservazione delle condizioni geostatiche dei numerosi edifici ricadenti in zona, già realizzati da diversi anni, non si osservano lesioni imputabili a fenomeni geomorfologici attivi, né se ne individuano di potenziali. Pertanto, l'area esaminata, geomorfologicamente, è da ritenersi stabile;
- l'idrogeologia della zona risulta influenzata dal regime pluviometrico e dal grado di permeabilità dei terreni che consistono in un complesso di vulcaniti molto permeabili dati dall'associazione di prevalenti lave scoriaceo-sciolte e basalti massivi variamente fratturati. Tale permeabilità consente alle acque di precipitazione meteorica una rapida infiltrazione nel sottosuolo, impedendo così il formarsi di un vero e proprio reticolo idrografico di superficie. Da ciò deriva solo un modesto ruscellamento superficiale che, in relazione ad occasionali rovesci meteorologici di particolare intensità, consente ad una modesta aliquota di acqua di incanalarsi nelle brevi e poco accennate incisioni. L'acqua che filtra attraverso il terreno dà luogo alla formazione ed all'incremento di una circolazione idrica sotterranea, posta alla base dei prodotti effusivi e sommitale al substrato argilloso che costituisce il basamento sedimentario e impermeabile;
- la disamina del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. SICILIA), per l'area in esame e per un suo significativo intorno sul piano delle possibili interazioni, non ha evidenziato rischi inerenti fenomeni di pericolosità, sia per dissesti geomorfologici che idraulica per esondazioni;
- nell'ambito geografico di riferimento in cui ricade la previsione progettuale non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS);

- per quanto concerne l'analisi degli impatti nei confronti delle componenti ambientali, derivanti dall'attuazione del progetto in esame, l'elaborato non riporta una effettiva analisi ma si limita ad enunciare principi di carattere generale, apprezzabili seppur non esaustivi;

LETTA la Relazione di Invarianza Idraulica nella quale è riportato:

- il calcolo del coefficiente di deflusso medio ponderale di condizioni post-operam (φm = 0,476) per il quale l'intervento in progetto è classificabile come trasformazione a basso coefficiente di deflusso medio ponderale (φt<50%) [Allegato 2 del D.D.G. n.102/2021];
- per lo smaltimento delle portate meteoriche, il progetto prevede un sistema disperdente costituito da n. 4 pozzi perdenti di altezza 2,50 m e diametro 1,50 m, dimensionati per un tempo di ritorno pari a TR=50 anni ed un flusso pari a Q = 0,19 mc/sec = 190 l/sec, che garantiscono una capacità di immissione disperdente di 217 l/se;
- le acque meteoriche saranno raccolte da una rete composta da n. 14 caditoie stradali con capacità di smaltimento pari a Q = 0,045 mc/sec e pertanto l'intero sistema avrà una capacità di smaltimento pari a Q = 0,045 mc/sec x 14 = 0,63 mc/sec;
- è prevista la manutenzione programmata del sistema di drenaggio di caditoie e collettori, effettuata almeno ogni 12 mesi e comunque sempre dopo eventi meteorici intensi che generalmente causano un consistente deposito di sabbie, polveri, fogliame e comunque materiale che, se in eccesso, potrebbe causare ostruzioni e quindi impedire lo scarico;
- è prevista la manutenzione programmata dei pozzetti disperdenti con frequenza ogni 6 mesi;

CONSIDERATO l'esito dell'audizione tenutasi in modalità da remoto in data 02.07.2026 tra il Proponente e la CTS, fnalizzata a superare alcune criticità emerse in fase istruttoria relativamente alla mancata piena rispondenza dell'elaborato di screeening ambientale (relazione di *Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica)* ai dettami del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare riferimento ai contenuti dell'allegato 1 e dell'allegato VI alla parte II del Codice dell'Ambiente, ed alla necessità di verificare la piena esaustività della *Relazione di invarianza idraulica ed idrologica* in funzione delle matrici idrauliche d'area e delle specifiche cinetiche di micro urbanizzazione;

LETTA E VALUTATA la Relazione VIA-VAS integrativa, redatta dai tecnici incaricati Dott. Ing. Salvatore Faro e Dott. Geol. Giovanni D'Alì, "*... rielaborata e strutturata ponendo precipua e rigorosa attenzione ai criteri di screening e di valutazione stabiliti dall'Allegato I e dall'Allegato VI della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., oltre che del "REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DI PIANI E PROGRAMMI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA" (Del.G.R. n.119/2014, Allegato A) ...*", la quale è stata articolata in aderenza al quadro normativo statale e regionale, ricalcando l'inquadramento tecnico-descrittivo dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 (Paragrafo 4), l'analisi dei macro-impatti e delle tutele ecosistemiche integrate secondo i disposti dell'Allegato VI del Codice dell'Ambiente (Paragrafo 5) e l'analisi tabellare di screening strutturata in aderenza ai punti di cui all'Allegato I, Parte II del medesimo decreto (Paragrafo 6);

LETTA E VALUTATA la Relazione di invarianza idraulica integrativa, redatta nel rispetto degli indirizzi dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ex D.D.G. n. 102/2021 la quale definisce più compiutamente i parametri matematici di picco ed i volumi di deflusso terminale, al fine della verifica della sicurezza idraulica dell'insediamento e della stabilità idraulica del comparto, assicurando la neutralità idrologica del lotto;

tutto quanto sopra premesso e considerato, si espongono le seguenti **considerazioni e valutazioni ambientali conclusive.**

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- Il progetto riguarda la previsione realizzativa del Piano Particolareggiato Attuativo di un'area ricadente

in zona D2 (Industriale) del vigente P.R.G., situata in via Luigi Pirandello snc del Comune di Belpasso (CT), con annesse aree a parcheggio e verde pubblico, censite al catasto terreni al foglio 77, particelle 530-532-765-779-780;

- L'intervento proposto risulta pienamente conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale, vigente seppur datato, in quanto approvato con D.A. n. 987/DRU del 22/12/1993, e, quindi, privo di specifica Valutazione Ambientale Strategica;
- L'area destinata al Piano Particolareggiato si estende per circa mq 10.961 e prevede la suddivisione dell'area in lotti industriali con attività compatibili con le caratteristiche della zona D2 la quale consente la realizzazione di edifici ed impianti produttivi;
- Il Piano Particolareggiato prevede la realizzazione di quattro distinti fabbricati, con le seguenti superfici in pianta:
  - Opificio Tipo "A" - (920 mq), ad una sola elevazione fuori terra;
  - Opificio Tipo "B" n.1 - (360 mq), ad una sola elevazione fuori terra;
  - Opificio Tipo "B" n.2 - (360 mq), ad una sola elevazione fuori terra;
  - Uffici - (300 mq), a due elevazioni fuori terra.
- Nell'ambito del Piano Particolareggiato verranno destinate delle superfici destinate ad opere di urbanizzazione così distinte:
  - mq 275,04 per attività collettive (AC);
  - mq 276,64 per verde pubblico (VP);
  - mq 550,68 per parcheggio (P).
- Verrà realizzata una rete viaria interna che collega l'area alla via di accesso, saranno realizzati parcheggi per i veicoli, sarà realizzata la connessione alla rete elettrica regionale, con la realizzazione di cabine di trasformazione per garantire la distribuzione dell'energia nelle aree industriali, sarà realizzata una rete di distribuzione idrica per uso industriale e potabile, insieme a un sistema di smaltimento delle acque reflue e meteoriche, sarà realizzato il cablaggio dell'area per la distribuzione del gas metano e per le telecomunicazioni (fibra ottica e telefonia), saranno realizzati spazi verdi pubblici, aree di sosta per i lavoratori e servizi collettivi, come mense aziendali e spogliatoi; l'area pertinenziale agli opifici verrà allestita a piazzale con autobloccanti semipermeanti ed in parte adibita a verde;
- La morfologia dei luoghi risente di recenti interventi antropici a carattere artigianale/industriale e urbanistico, con diverse tracce di movimentazione terra, scavi e sbancamenti per trascorse attività di estrazione di pietra lavica, mentre la metà dell'area posta a nord è stata regolarizzata plano-altimetricamente e asfaltata, per consentire l'attuale attività di percorso istruttivo di Scuola Guida;

LETTA E VALUTATA Relazione Ambientale VIA-VAS, così come revisionata ed integrata nel rispetto dell'Allegato I Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 a seguito dell'audizione del 02.07.2026, da intendersi quale Rapporto Preliminare Ambientale (screening) ex art. 12 D.Lgs. n. 152/2006, nella quale vengono affrontati i temi ambientali le macro componenti di impatto (*polvere ed aria, suolo e sottosuolo, acqua e idrogeologica, rumore e vibrazioni, flora fauna ed ecoservizi, paesaggio e patrimonio, salute e rischi antropici, energia e clima, natura transfrontaliera*) con l'indicazione e la valutazione degli impatti - sia in fase di cantiere che di esercizio - e l'indicazione delle azioni di mitigazione;

LETTA E VALUTATA la Relazione sull'invarianza idraulica e idrologica ai sensi del D.D.G. n. 102 del 23.06.2021 (documento di revisione e integrazione tecnica) nella quale vengono affrontati i temi riguardanti lo smaltimento delle acque meteoriche, il dimensionamento di 4 pozzi disperdenti in cls con letto e rinfianco in ghiaietto arido di cava, la descrizione del sistema di drenaggio con l'utilizzo di 14 caditoie di dimensioni 50x50 cm con griglia in ghisa sferoidale, prevedendo altresì il piano di manutenzione programmata dei sistemi di

drenaggio e dispersione;

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- il Progetto risulta inserito in un contesto parzialmente urbanizzato e mediamente antropizzato e la zona risulta dotata di rete idrica e fognaria alla quale verranno allacciati i servizi dell'area in esame;
- il Piano Particolareggiato non introduce varianti espansive o di zonizzazione rispetto allo strumento urbanistico generale, ma si configura come un intervento di completamento e di qualificazione interna al tessuto industriale esistente, e l'iniziativa rispetta gli indici di zona attuando la dotazione minima obbligatoria di spazi pubblici e servizi tecnologici stabiliti dall'art. 23 delle N.T.A. del P.R.G., integrando nel disegno di piano infrastrutture viarie, aree di sosta e filtri ecologici a verde che si connettono funzionalmente con la rete dei servizi dell'agglomerato di Piano Tavola,
- il progetto non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) anche perché non sono presenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000 prossimi all'area dell'intervento;
- l'area oggetto dell'intervento non è interessata da Vincolo Idrogeologico ex R.D.L. n. 3267/1923;
- l'area oggetto dell'intervento non ricade in zone a rischio di pericolosità come risulta dalla Carta sulla pericolosità PAI;
- l'area oggetto dell'intervento non risulta essere interessata da dissesti;
- l'area oggetto dell'intervento non ricade in zone a rischio geomorfologico ed a pericolosità geologica;

CONSIDERATO E VALUTATO altresì che le aree interessate dal Piano, come anche desumibile dal Certificato di Destinazione Urbanistica depositato in atti;

- non ricadono in ambiti di protezione ambientale né in zone perimetrate come SIC/ZSC e ZPS;
- non ricadono in zone soggette a vincolo paesaggistico ai sensi degli articoli 136 e 1442 del D. Lgs n. 42/2004";
- non ricadono tra quelle di cui ai territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 353/2000;

CONSIDERATO E VALUTATO che

- nell'ambito geografico di riferimento in cui ricade la previsione progettuale non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC Siti di Importanza Comunitaria e ZPS Zone di Protezione Speciale, ai sensi delle Direttive CEE);
- in considerazione della distanza intercorrente tra il lotto di via Luigi Pirandello ed i siti Rete Natura 2000 più prossimi (ZPS ITA070029 "Tratto inferiore del Fiume Simeto e Foce" e la Riserva del Parco dell'Etna), si può escludere con certezza qualsiasi interferenza ecologica diretta, indiretta o cumulativa, sia in fase di cantiere che di esercizio degli opifici, pertanto il Piano è da ritenersi non assoggettabile a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale;

CONSIDERATO che la rilevanza strategica della transizione ecologica, imposta dagli effetti negativi determinati dall'azione perpetrata dell'uomo sui fattori climatici e ambientali, assume vitale importanza nel ruolo di questa Commissione Tecnica Specialistica nel porre criteri e principi di carattere ambientale su tutti gli interventi di nuova edificazione e trasformazione del territorio che possano imprimere una nuova visione di sviluppo urbanistico che guardi verso città più resilienti al cambiamento delle condizioni ambientali, ove venga perseguita la promozione della qualità architettonica e del decoro urbano, l'introduzione dei principi di ecosostenibilità ed efficientamento energetico, ed il vincolo al rispetto delle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'attuazione del Piano di lottizzazione potrebbe determinare incrementi

di pressioni antropiche potenzialmente interferenti con le dinamiche ecologico-ambientali del sito, per i manifesti impatti diretti sulle componenti fisiche delle aree;

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento al punto 2 dell'Allegato 1 al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., gli impatti e le interazioni degli interventi previsti dal Progetto non risultano particolarmente significativi e in particolare: (i) non generano impatti singoli o cumulativi negativi; (ii) non implicano un abbassamento del valore e della vulnerabilità dell'area; (iii) non comportano rischi per la salute umana e l'ambiente; (iv) non producono impatti significativi tali da condizionare la funzionalità e gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000;

CONSIDERATO che le informazioni risultanti dalla lettura della documentazione progettuale consentono di escludere aprioristicamente un'incidenza significativa del progetto sulle componenti ambientali dell'area;

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

tutto ciò visto, letto, considerato e valutato

ESPRIME PARERE DI NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS

della procedura n. 4437 – CT_008_0000021 – Comune di Belpasso (CT) relativa al Piano attuativo di un'area ricadente in zona D2 (industriale) del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Belpasso (CT), in via L. Pirandello s.n., a condizione che si osservino le seguenti raccomandazioni:

1) il progetto degli edifici residenziali dovrà essere redatto secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n. 90/2013 ss.mm.ii., prevedendo l'installazione di impianti di energia da fonte rinnovabile ed adeguati interventi di efficientamento energetico;
2) gli impianti idrico-sanitari degli edifici dovranno essere atti a favorire il risparmio idrico;
3) dovranno prevedersi adeguati spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, debitamente mimetizzati anche con una fascia a verde, con adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctone schermanti, adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo si dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di garantire la tutela del suolo, delle acque e dell'aria;
4) gli edifici dovranno essere dotati dell'impianto di raccolta e recupero dell'acqua piovana dalle coperture, da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde;
5) occorre prevedere idonei spazi per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti debitamente mimetizzati anche con una fascia a verde, con adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona schermante;
6) gli scavi, i riporti ed i movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari, evitando modifiche sostanziali alle condizioni plano-altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi;
7) nella sistemazione di tutte le aree a verde e nella realizzazione di recinzioni e delimitazioni perimetrali non dovranno realizzarsi cordoli in muratura o in cls;
8) le aree esterne libere dovranno essere destinate a verde, dotandole di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea;
9) per la sistemazione delle aree esterne agli edifici dovrà essere limitata in termini assoluti la realizzazione di aree non permeabili, recependo il "principio di invarianza idrologica e idraulica" per la circolazione incontrollata delle acque superficiali;
10) le aree destinate a parcheggio dovranno essere realizzate con materiali drenanti, in luogo del conglomerato bituminoso, dotandole di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona adatta alle

caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo ed ascrivibile alle specie della macchia mediterranea, con funzione di ombreggiamento e mitigazione visiva dei veicoli in sosta;

11) la pavimentazione degli spazi aperti e di quelli sistemati a verde dovrà essere di tipo permeabile, in grado di consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo, i camminamenti e le stradine interne ai lotti dovranno essere pavimentate esclusivamente con materiali drenanti fortemente permeabili;

12) nelle aree esterne dovranno adottarsi soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, utilizzando di lampade a LED;

13) gli interventi progettuali esecutivi degli edifici residenziali dovranno essere finalizzati, anche dal punto di vista architettonico, a garantire l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale;

14) in fase di cantiere dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;

15) dovrà redigersi specifico progetto esecutivo del sistema di raccolta e gestione delle acque piovane superficiali nelle aree esterne, convogliate nei pozzi di raccolta da dimensionare sulla base di precisi dati relativi ai coefficienti di assorbimento delle varie superfici (coperture, camminamenti, strade, parcheggi, ecc.), previo trattamento preliminare delle acque di prima pioggia in apposito sistema;

16) il progetto esecutivo degli interventi di realizzazione delle opere di urbanizzazione e di realizzazione degli edifici, residenziali e non, dovrà essere corredato di specifico elaborato contenente la precisa definizione dei profili regolatori dei versanti, la stima dei movimenti di terra e la compiuta descrizione delle modalità e procedure di gestione delle terre e rocce da scavo, includendo altresì la descrizione delle modalità di demolizione del preesistente edificio collabente da demolire;

17) il progetto esecutivo degli interventi di realizzazione delle opere di urbanizzazione e di realizzazione degli edifici, residenziali e non, dovrà essere corredato di specifico elaborato contenente la quantificazione dei quantitativi di materiale inerte da utilizzare per sottofondi, livellamenti e riempimenti di strade, parcheggi, aree di sosta, piazzali interni, con l'indicazione delle cave di prestito e degli impianti di recupero e riciclo di inerti.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto di Piano